

## **Calcio e Religione in Brasile: uno studio antropologico del “*fechamento*”**

Claude Petrognani

Questa tesi tratta, a partire da una prospettiva antropologica, delle relazioni tra calcio e religione in Brasile. In particolare, si propone come obiettivo quello di comprendere una pratica dei calciatori brasiliani chiamata “*fechamento*”. Questo termine indica l’insieme di espressioni corporali e verbali, che i calciatori mettono in atto sistematicamente prima delle competizioni. Da un punto di vista simbolico, l’ermeneutica del “*fechamento*” ci permette di raggiungere una comprensione che trascende l’oggetto in se, rivelando una determinata visione del mondo (Geertz, 1989). A partire da una etnografia realizzata con i giocatori del settore giovanile dello *Sport Club Internacional de Porto Alegre*, Brasile, integrata con il vissuto del ricercatore durante la sua lunga permanenza in Brasile, la tesi cerca di rivelare il significato profondo di questa pratica polimorfica che, per le sue caratteristiche intrinseche, si configura come un “bricolage” religioso (Hervieu-Léger, 2008) essendo costituita da “pezzi” di vari elementi di credenze differenti, benché le stesse, nonostante ciò, condividano una comune matrice cristiana (Montero, 2006). A partire da questa prospettiva, è possibile relativizzare l’impatto del neo-pentecostalismo nel calcio brasiliano (Rial, 2012; 2013), tenendo in considerazione la sua caratteristica “*religiofaga*” (Oro, 2007) o “*antropofaga*” (Almeida, 2003), ossia la propensione ad appropriarsi, risignificare e risimbolizzare elementi di credenze prese da altre religioni. Il caso del “*fechamento*”, tra i calciatori brasiliani, è emblematico di questo processo che, invece di rivelare la sua “faccia” neo-pentecostale, rafforza ancor di più il suo già alto grado di “*bricolage* religioso” (Oro, 2007). Infine questo studio, analizzando le manifestazioni religiose che i giocatori mettono in scena durante le competizioni sportive, internazionali e nazionali, permette di riflettere su un tema cruciale dell’attualità, la presenza della religione nello spazio pubblico e le sfide che pone alla “laicità alla brasiliana”.